

Conclusa la prima formazione cantonale per Castanicoltori

È terminato con successo il primo corso cantonale per Castanicoltori che si è svolto sull'arco di un anno seguendo le varie stagioni.

Organizzato dall'Associazione Castanicoltori della Svizzera italiana in stretta collaborazione con il Centro professionale del verde di Mezzana e il Vivaio cantonale di Lattecaldo, il corso è stato proposto a

professionisti del ramo, in particolare agricoltori e selvicoltori, che recuperano e/o gestiscono selve castanili ma aperto anche a Castanicoltori legati al castagno.

Grazie alla formazione da parte dei massimi esperti a livello nazionale è stato possibile trasmettere le conoscenze delle tecniche colturali utilizzate per la produzione di frutti di castagno, spaziando dalla preparazione dell'impianto, alla gestione e la cura degli alberi, come pure la raccolta, la commercializzazione e la valorizzazione delle castagne.

Ben 18 sono i nuovi Castanicoltori che hanno ricevuto l'attestato finale presso il Centro professionale del verde di Mezzana e che grazie a ciò sono i nuovi "ambasciatori del castagno" e sapranno fornire consulenza a chi lo richiede.

Si spazia da operatori presso ditte forestali, ad agricoltori fino a gestori di selve castanili. Un prezioso contributo per la salvaguardia del castagno in Ticino. Al sito www.castanicoltori.ch è possibile avere i vari contatti per consulenze e lavori pratici.

Molti sono stati i temi trattati durante il corso: si è iniziato con un'introduzione generale sul castagno, alla castanicoltura in Ticino e al recupero delle selve castanili, per poi passare alle tecniche di potatura dei castagni e

alle prime cure necessarie, con anche una giornata pratica presso il frutteto di conservazione di Biasca.

Ci si è successivamente focalizzati sulla produzione dei giovani castagni attraverso le corrette modalità di piantagione e di innesto.

Un tema molto importante è stato il recupero e le cure delle selve castanili e per affrontarlo al meglio vi sono state visite a più oggetti in Malcantone per valutare e discutere gli interventi realizzati e le necessarie modalità di gestione.

Un altro tema su cui si sta focalizzando l'Associazione è il castagneto semintensivo, anche con varietà ibride euro-giapponesi più resistenti alle malattie. Durante il corso si è discusso del tema presso la piantagione sperimentale al demanio agricolo cantonale di Gudo.

Il tema delle malattie del castagno è stato approfondito presso la Sottostazione di ricerche forestali di Cadenazzo (WSL).

Castanicoltura significa evidentemente anche raccolta del frutto, conservazione, lavorazione e valorizzazione; questi aspetti sono stati trattati anche grazie a una visita al centro cantonale di raccolta di Paolo Bassetti a Cadenazzo.

Castagno però non è solo frutto ma anche legna; per questa ragione è stato approfondito anche il tema del castagno quale legno d'energia e d'opera con una giornata pratica presso un ceduo castanile in Mesolcina.

La formazione si è poi conclusa con il tema della valorizzazione anche in chiave turistica del castagno e delle selve castanili.

Il corso sarà riproposto verosimilmente nel 2025 o nel 2026. Fatevi avanti!

